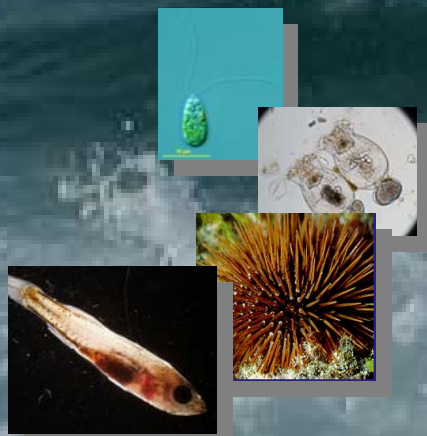


IN COLLABORAZIONE CON:



SOCIETA' ITALIANA DI BIOLOGIA MARINA

Ricerca e applicazione di metodologie ecotossicologiche in ambienti marini e salmastri



Giornate di studio 25-26 novembre 2008

3^a edizione

Centro Congressi Principe di Piemonte - Viareggio (LU)

Con la partecipazione di
Peter M. Chapman

(Golder Associates Ltd., Vancouver, Canada)

Con il patrocinio di:

Ministero dell'Ambiente*; Regione Toscana; Provincia di Lucca; Comune di Viareggio; SIte; AIOL; CoNisMa; LaguNet; CNR- IAMC Taranto; CNR-ISMAR Venezia; CNR-ISE Verbania; ENEA Portici; Università Politecnica delle Marche - Ancona; Università di Ferrara; Università di Genova; Università di Modena; Università di Parma; Università di Pisa; Università di Bologna; Università di Siena; Università di Venezia; St.Zool. A.Dhorn; Università Federico II Napoli; Legambiente.

* Richiesto


 ASSOCIAZIONE PER L'UNIFICAZIONE
 NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA CHIMICA
 FEDERATA ALL'UNI

PROGRAMMA PRELIMINARE

Prima giornata: 25 NOVEMBRE 2008

- 8.00 Registrazione
 9.15 Apertura lavori e Saluti delle Autorità: Comune, Provincia, Regione Toscana e Ministero Ambiente.
E' stata invitata l'On. Ministra Stefania Prestigiacomo
 10.00 Relazione di *Peter M. Chapman*

Sessione I

- 10.30 Comunicazioni
 11.30 Visione poster (pausa caffè)
 12.15 Discussione
 13.30 Pausa pranzo

Sessione II

- 15.00 Comunicazioni
 16.30 Visione poster (pausa caffè)
 17.15-18.00 Discussione

Seconda giornata: 26 NOVEMBRE 2008

Sessione III

- 9.00 Comunicazioni
 10.30 Visione poster (pausa caffè)
 11.15 Discussione

Sessione IV

- 12.00 Comunicazioni
 13.30 Visione poster (pausa pranzo)
 15.15 Discussione

16.00 **Tavola Rotonda:** *Complessità delle differenti realtà ambientali ed esigenze di semplificazione gestionale: quale mediazione sostenibile? Quali regole legislative?*

Invitati a partecipare: Min. Ambiente; Min. Infrastrutture; ISPRA; Referenti Società Scientifiche, Operatori locali e Ass. Ambientaliste

17.30 Conclusioni e chiusura lavori

Comitato Scientifico:

Gruppo di coordinamento UNICHIM:

A. Arizzi Novelli, R. Baudo, N. Bigongiari, M. Faimali, M. Francese, C. Losso, L. Mariani, C. Mugnai, F. Onorati, D. Pellegrini, F. Regoli, A. Sbalchiero, G. Sbrilli, A. Viarengo, A. Volpi Ghirardini; Società Scientifiche Nazionali: R. Danovaro (AIOL), S. Focardi (SIBM), C. Gaggi (SIte) e G.P. Rossini (CoNisMa)
 d.pellegrini@icram.org

Comitato Organizzativo:

ISPRA (già ICAM): S. Lera, S. Macchia, G. Moltedo, D. Pellegrini
 I. Buttino (SZN);
 CIBM: S. Lippi, N. Bigongiari

Segreteria Organizzativa:

CIBM: B. Demontis - barbara@cibm.it
 Tel. 0586807287 - Fax. 0586809149

Scadenze:

- **30 settembre:** termine invio abstract per poster e comunicazioni
- **15 ottobre:** comunicazione accettazione abstract
- **30 ottobre:** termine iscrizione alle giornate di studio per le modalità comprensive dei pasti (C e D)
- **28 novembre:** termine consegna lavori per la stampa su *"Biologia Marina Mediterranea"*

La "scheda iscrizione", il "formato abstract" (con le indicazioni per gli autori) e le norme di stampa lavori, sono scaricabili dai siti www.cibm.it e www.icram.org



Sono disponibili spazi espositivi per gli sponsor che lo richiedano

Scopo di queste giornate di studio, a due anni dalle precedenti, è "fare il punto" sull'impiego delle metodologie ecotossicologiche nei vari ambiti applicativi relativi agli ambienti marini, marino-costieri e di transizione, in particolare: i dragaggi portuali e altre movimentazioni dei fondali, le bonifiche, la qualità delle acque ed i monitoraggi per le sostanze prioritarie, la tossicità di sostanze disquinanti.

Evidenziare quindi i "passi avanti" nell'ambito della ricerca nazionale, valorizzare il lavoro svolto nel campo della standardizzazione delle metodiche e verificare il loro recepimento da parte della legislazione nazionale. Una occasione di approfondimento dei necessari collegamenti tra ricerca scientifica, quadro legislativo ed esigenze locali.

Temi e organizzazione delle sessioni di lavoro

Ad ulteriore specifica di quanto indicato nel 1° annuncio, le comunicazioni ed i poster da presentare durante le due giornate di studio, dovranno attenersi alle tematiche delle 4 Sessioni sotto descritte. Gli Autori, utilizzando l'apposito modulo per l'invio degli abstract (scaricabile dai siti cimb e icram) dovranno indicare a quale sessione (da I a IV) intendono far afferire il proprio contributo. Il Comitato Scientifico ha deciso di ampliare il numero massimo delle pagine per il lavoro definitivo (max 10 pagine) da pubblicare su *Biologia Marina Mediterranea* (numero dedicato). Ogni sessione si svolgerà interamente in seduta plenaria (non sono previste sessioni parallele) e avrà due coordinatori: un primo coordinatore con profilo tecnico-scientifico, che guiderà il susseguirsi delle attività di presentazione dei lavori (eventuali relazioni a invito, comunicazioni, poster) ed un secondo coordinatore con profilo gestionale (portatore di interessi specifici), che guiderà la discussione al termine di ciascuna sessione di lavoro. Alcuni poster potranno essere scelti per essere brevemente illustrati dagli Autori, in seduta plenaria, per l'avvio della discussione finale.

Prima giornata

Sessione I "Strategie metodologiche in ecotossicologia"

In ambito ecotossicologico, l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze si realizzano mediante studi che possono basarsi su approcci riduzionisti, che analizzano le singole parti dei livelli di organizzazione biologica, oppure su metodi sistemici, attraverso lo studio delle complessità degli ecosistemi oggetto di indagine. In entrambi i casi vengono messe a punto delle strategie metodologiche che permettono la definizione di "indicatori" (end-point, bio-marcatore, indici, ecc.) che spesso sono la base per la definizione di modelli interpretativi e predittivi.

Questa sessione è dedicata alla presentazione delle differenti ed innovative strategie di studio in ecotossicologia in ambienti marini e salmastri, con una specifica attenzione alla presentazione del fondamento logico che ne è alla base, al fine di verificare ed interpretare il loro potenziale campo applicativo.

Parole chiave: end-point, indici di stress, indici integrati, metodi di indagine, modelli biologici, modelli interpretativi e predittivi, protocolli sperimentali.

Coordinatori proposti per la Sessione:

Profilo tecnico scientifico: M. Faimali (CNR-ISMAR)

Profilo gestionale (portatore di interesse specifico): R. Cardente (Ecotox LDS s.r.l.)

Sessione II "Ecotossicologia, da ricerca a opportunità per una buona gestione ambientale: esempi applicativi"

A livello nazionale molti sono gli esempi dell'ampia sperimentazione delle differenti metodologie e dei primi protocolli di analisi ecotossicologica (standardizzati o in via di standardizzazione) nei vari ambiti applicativi: monitoraggio delle acque costiere, valutazione della qualità dei sedimenti, tossicità di sostanze specifiche e di composti disquinanti, monitoraggio delle acque di scarico, ecc. Solo per alcuni di questi ambiti è presente un esplicito riferimento legislativo; per la maggior parte di essi, gli studi condotti sono stati spesso una spontanea applicazione di linee guida o di proposte tecnico-scientifiche specifiche, sostenute dai vari soggetti, pubblici o privati, di ambito nazionale o locale, responsabili dei vari interventi (Ministero, Amministrazioni locali, Autorità portuali, ecc.). Scopo di questa sessione è dare risalto alle "buone prassi" fino ad oggi realizzate, tra cui i Progetti nazionali supportati dal Ministero dell'Ambiente sui disquinanti (DD23.12.02) e sul monitoraggio marino costiero (L.979/82), favorendo la discussione per aggiornati recepimenti tecnico-scientifici in ambito legislativo.

Parole chiave: batterie di saggi, biomarker, dragaggi, fascia costiera, indici integrati, monitoraggio, recupero ambientale.

Coordinatori proposti per la Sessione:

Profilo tecnico scientifico: A.M. Cicero (ISPRA - già ICRAM)

Profilo gestionale (portatore di interesse specifico): referente Autorità Portuali

Seconda giornata

Sessione III "Attività dei Gruppi di lavoro UNICHIM"

Da qualche anno sul territorio nazionale si sono organizzati in ambito UNICHIM Gruppi di Lavoro "ad hoc" sulle tematiche ecotossicologiche del comparto marino e delle acque salmastre (utilizzo di specie autoctone per saggi biologici, uso di differenti matrici, scelta di batterie e scale di tossicità, biomarker). Il tentativo è stato quello di creare una squadra, composta da ricercatori di Enti pubblici e privati che operano in questo settore, in grado di ottimizzare e valorizzare l'offerta tecnico-scientifica nazionale ed orientarla verso la standardizzazione delle metodiche e il loro recepimento nelle differenti normative. Già nelle scorse Giornate di Viareggio (Ottobre 2006) si sono resi evidenti i risultati del lavoro svolto dai vari gruppi. Durante questa sessione verranno presentati i principali passi avanti ad oggi ottenuti da ogni singolo Gruppo e, in particolare, lo stato di avanzamento dei lavori riguardo i criteri di integrazione e interpretazione dei dati.

Parole chiave: batterie, saggi biologici, normazione, organismi modello, protocolli metodologici, scale di tossicità, standardizzazione.

Coordinatori proposti per la Sessione:

Profilo tecnico scientifico: R. Baudo (UNICHIM-CNR)

Profilo gestionale (portatore di interesse specifico): Rappres. Ministero Ambiente

Sessione IV "Percorsi di studio: dalla caratterizzazione alla valutazione dei rischi per l'ambiente e per l'uomo, in riferimento al quadro normativo attuale e di prossima attuazione"

L'ecotossicologia, in quanto tale, si è sviluppata agli inizi degli anni '70, a partire da tossicologi interessati alle problematiche ambientali. Essa si è poi evoluta apportando enormi benefici in termini di gestione del rischio, che si sono tradotti in leggi e regolamenti volti alla protezione e alla tutela dell'uomo e dell'ambiente. Tuttavia il lavoro degli ecotossicologi è tutt'altro che esaurito; si pensi al ruolo che dovrebbero avere nel percorso autorizzativo all'uso di nuove sostanze (Direttiva REACH in UE) o nello sviluppo di politiche di prevenzione del rischio e di recupero di aree contaminate. Condizione essenziale nella definizione dei rischi per l'ambiente e per l'uomo sarà l'integrazione con altre discipline quali l'ecologia, la chimica ambientale, la geochimica, nonché con l'epidemiologia e con le scienze biomediche. In un ambito più strettamente ecotossicologico sarà determinante l'esatta valutazione di quei fattori di confusione e/o di stress che inducono a falsi positivi o negativi. Del resto, il concetto di stress non è assoluto e deve essere contestualizzato al normale *range* di una funzione ecologica, o in altre parole, alle nicchie ecologiche delle specie ed al loro *optimum* ecologico. Le normative future dovranno quindi evolversi e stare al passo con i nuovi orientamenti. In questa sessione verranno quindi presentati i lavori che tengano conto di questa impostazione, in riferimento alle indicazioni legislative internazionali e a quelle fornite dal Dlgs 152/2006 in tema di "analisi di rischio".

Parole chiave: analisi di rischio, analisi integrate, comunità biologiche, fattori di stress, proposte legislative.

Coordinatori proposti per la Sessione:

Profilo tecnico scientifico: M.C. Fossi (UNISI)

Profilo gestionale (portatore di interesse specifico): esponente referente internazionale o mondo produttivo